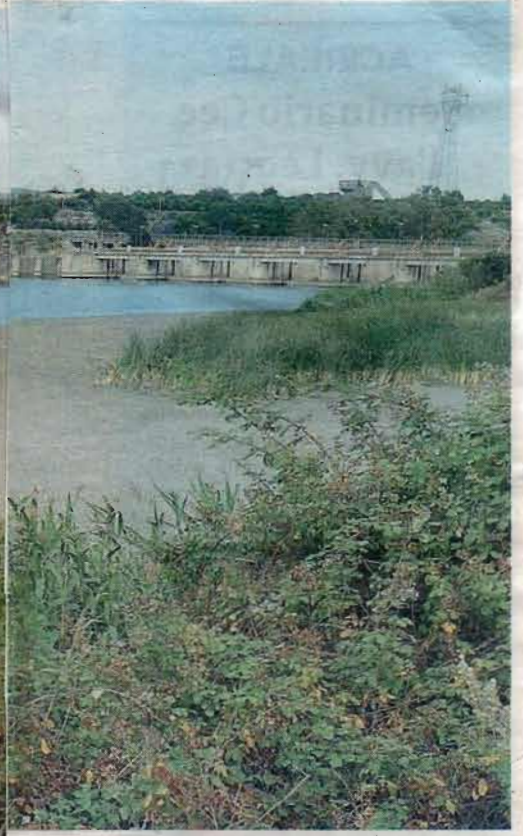


**PATERNÒ**

## Ponte Barca a secco a rischio l'avifauna

MARY SOTTILE pagina XII

**PATERNÒ.** Grido d'allarme lanciato dall'Ecomuseo del Simeto: l'area umida è ormai a secco. Uccelli, rettili, anfibi e pesci hanno interrotto la nidificazione perdendo le uova



A sinistra, le pareti della zona umida quasi a secco; qui sopra, Ponte Barca con un livello basso

# L'oasi di Ponte Barca si sta prosciugando a rischio l'avifauna, urgono interventi

Parete della traversa ormai danneggiata  
Dopo un vertice, l'assessorato regionale Acque e rifiuti ha assicurato azioni rapide

MARY SOTTILE

**PATERNÒ.** Interventi immediati, per evitare l'irreparabile. L'oasi di "Ponte Barca" è a rischio e con essa l'avifauna che popola da sempre l'area. A lanciare l'allarme è il presidio partecipativo del patto di fiume Simeto e con esso, il partenariato istituzionale e associativo dell'Ecomuseo del Simeto che può contare sulla presenza delle associazioni: Lipu Catania; Bio Distretto Valle del Simeto; coordinamento Paternò c'è; ViviSimeto OdV; Associazione La Locomotiva; Cultura&Progresso; Legambiente con i circoli ancipa, etneo, Catania; ed ancora Cooltural-Mente Troina; Hypnomantes; Upis; gruppo promotore Terre della Biosfera; SudS - Stazioni Unite del Simeto; cooperativa sociale Koiné.

«Dopo il prosciugamento del serbatoio di Sciaгуana, nell'Ennese - si legge in una nota stampa - un'altra zona umida si è prosciugata: l'Oasi di Ponte Barca di Paternò. L'area è protetta da norme regionali e nazionali: si tratta di un'oasi di protezione della fauna ai sensi della normativa regionale venatoria (L.R. 33/97) - e Zona di protezione speciale ai sensi della Direttiva europea Uccelli 2009/147/CE. L'oasi ospita un ecosistema umido che non ha eguali in Sicilia orientale, in cui nidificano specie rare di uccelli

fra cui la moretta tabaccata e il pollaiuolo. La traversa idraulica che dà origine all'oasi è stata progettata per contenere un volume di acqua pari a 800.000 metri cubi. Oggi la traversa risulta in gran parte interrata e quindi bastano poche decine di migliaia di metri cubi di acqua per riempirla. Bastano cioè poche decine di centimetri in più o in meno di livello idrico per determinare condizioni ottimali per la fauna o, in mancanza, condizioni disastrose come quelle che si stanno verificando».

«Purtroppo nel mese di maggio - continua la nota - il livello della zona umida a monte della traversa si è abbassato svuotandola e facendo emergere il fondo fangoso e la vegetazione acquatica: uccelli, rettili, anfibi, pesci hanno interrotto la nidificazione perdendo uova e piccoli, con un danno ambientale enorme per le specie rare e con problemi di conservazione. Da un incontro con l'Ente gestore della traversa, l'assessorato Acque e rifiuti della Regione, si è potuto constatare che le guarnizioni di tenuta delle paratie si presentavano danneggiate, facendo rilasciare a valle della traversa tutta la portata che arriva da monte. L'Ente gestore - conclude la nota - si è impegnato a riparare le perdite in maniera di ripristinare il livello idrico a monte della traversa nel giro di pochi giorni

e successivamente a rilasciare la portata in transito in modo da mantenere le condizioni ecologiche del fiume a valle della traversa. La Lipu, le associazioni della rete del presidio partecipativo del Patto del fiume Simeto, abitanti e soggetti attivi del territorio, continueranno a vigilare. L'Ecomuseo del Simeto è già al lavoro per mettere in luce le diverse fragilità ecologiche e avviare azioni di sensibilizzazione e tutela attiva del fiume».

L'intervento, dunque, dovrebbe avvenire a breve ma l'attenzione su questo luogo resta alta. Purtroppo la zona di Ponte Barca deve convivere anche con un altro grave problema, rappresentato dall'abbandono indiscriminato di rifiuti, molti dei quali anche speciali e pericolosi per la salute pubblica. Nonostante le denunce poco è stato fatto in questi anni per tutelare l'ambiente. Restano sacche di popolazione insensibili al problema della tutela ambientale e di conseguenza anche alla tutela della stessa esistenza umana. Basta guardare anche allo scempio che si consuma lungo le strade provinciali, diventate terra di nessuno.

Le campagne di sensibilizzazione non hanno sortito gli effetti sperati, almeno su questo residuo gruppo di persone che con il loro agire determinano un grave danno per la collettività. ●

PATERNÒ

## Metro, sarà creato un collegamento per raggiungere la stazione Giaconia

**PATERNÒ.** La "nuova" mobilità urbana ed extraurbana del Catanese prende concretamente forma, bisogna attendere ancora un quinquennio prima di assistere alla rivoluzione del trasporto pubblico, grazie ai 30 km della metropolitana che da Paternò giungerà fino all'aeroporto di Catania. E questo è solo l'inizio, come assicura il direttore generale dell'Fce, Salvatore Fiore, che venerdì, negli uffici della Stazione Borgo, ha incontrato il deputato regionale Giuseppe Zitelli.

A chiedere l'incontro è stato lo stesso on. Zitelli, da sempre sensibile alla tematica della mobilità sostenibile. Al centro dell'attenzione è finito in particolare il tratto della metro Misterbianco-Paternò, recentemente finanziato. Il percorso, lungo 11,5 km tra linea interrata e in superficie, ha 5 stazioni: Gullotta, Piano Tavola, Valcorrente, Palazzolo e Ardizzone. Nel faccia a faccia è stata attenzionata, in particolare la stazione Giaconia, in territorio di Belpasso ma al servizio del Comune di Paternò. A preoccupare il fatto che rispetto all'attuale tracciato della littorina, la metropolitana seguirà un percorso diverso, con la stazione che sarà ubicata in territorio di Palazzolo e non più a Giaconia, come accade oggi per il trenino. Uno spostamento che di fatto impedirebbe il raggiungimento a piedi della stazione per i tanti residenti paternesì e belpassesì che ogni giorno utilizzano il mezzo pubblico per spostarsi.

«Una mobilità sostenibile è fondamentale per il territorio - evidenzia il deputato Giuseppe Zitelli



L'incontro tra Fiore e Zitelli

- ma questa deve essere anche facilmente accessibile soprattutto ai pendolari. L'incontro con l'ing. Fiore ha chiarito che il collegamento tra Palazzolo e Giaconia e da qui fino al perimetro urbano di Paternò sarà garantito. Un problema che mi stava particolarmente a cuore».

L'ing. Fiore ha presentato la soluzione al problema, rappresentata da un collegamento (si dovrebbe trattare di un sottopasso o di un sovrappasso) che da Palazzolo, attraversando la Ss 121, giungerà fino in contrada Giaconia. Intanto per le due tratte da realizzare, la Misterbianco-Paternò e la Stesicoro-aeroporto, è stato nominato un commissario ad acta, si tratta dell'ing. Virginio Di Giambattista.

Passo successivo l'adeguamento dello scartamento dei binari tra Paternò e Adrano, per arrivare ad ottenere una tratta lunga 47 km, attraversando 39 stazioni, permettendo il collegamento di sette Comuni.

## Balle di fieno in fiamme, paura in una fattoria

Paternò. Momenti di tensione in contrada Agnelleria: rogo domato in 3 ore



**PATERNÒ.** Vari incendi in contrada Agnelleria, ettari di terreno in fiamme, paura in una fattoria. Si sono vissuti momenti di tensione nella tarda mattinata di ieri in contrada Agnelleria, in territorio di Paternò, per un incendio divampato in una zona collinare, nei pressi del centro commerciale Etnapolis.

Le fiamme a causa del vento che soffiava, si sono propagate in una attigua fattoria, dove hanno bruciato diverse balle di fieno.

Le fiamme erano visibili da lontano e gli automobilisti in transito hanno allertato il numero unico per

le emergenze, 112. Sul posto dalla centrale operativa di Catania, venivano inviate tre squadre dei vigili del fuoco, successivamente a causa delle operazioni di spegnimento difficili, anche un elicottero del Corpo forestale veniva impiegato, e con i lanci di getti d'acqua dall'alto, riuscivano a circoscrivere il vasto rogo. In totale hanno preso poco 3 ettari di superficie con presenza di macchia mediterranea.

Le operazioni di spegnimento da parte delle squadre antincendio sono durate circa tre ore.

NUNZIO LEONE

# Il Paternò ko in casa della Gelbison nell'ultima trasferta della stagione

**GELBISON-  
PATERNÒ**

**2  
0**

**Gelbison** (4-3-3): D'Agostino 6 (5' st Gesualdi 6), Uliano 6 (20' st Rossi), Mesina 6, Di Fiore 6,5 (13' st Guadagno 6), Graziani 6, Mautone 6, Maiorano 6, Iasevoli 6 (34' st Dayawa 6), Ziroli 6, Sparacello 6 (34' st D'Orsi 6), Bonfini 6. **All.** Ferazzoli 6.

**Paternò** (3-5-2): Maugeri 6 (35' st Tripoli 6), Mazzotti 6, Maiorano 6, Klepo 6,5; Coniglione 6,5 (1' st Puglisi 6), Camacho 7, Zappalà 6 (27' Pappalardo 6), De Marco 6, Pardo 6 (39' st Viaggio 6); Guillari 6 (13' st Barbaro 6), Mascari 6. **All.** Catalano 6.

**Arbitro:** Torreggiani di Civitavecchia 6.

**Reti:** 44' Di Fiore, 87' Mesina

**VALLO DELLA LUCANIA.** Al "Morra" la Gelbison con un gol per tempo batte il Paternò di Gaetano Catalano che nonostante la battuta d'arresto ha giocato una buona partita senza mai tirarsi indietro

Prima frazione di gioco di grande

equilibrio tra due formazioni che spingono alla ricerca del gol del vantaggio. Pericoloso il Paternò sulla corsia di Coniglione che diventa una minaccia per i rossoblù. Al 24' ci prova Zappalà con un tiro dal limite ma il pallone esce fuori di poco. Al 39' due le occasioni per i rossazzurri prima con Coniglione e poi Camacho, tra i migliori dei siciliani, ma il pallone non vuole entrare. Al 44' cambia il risultato. Punizione dalla destra per la Gelbison con palla che colpisce la traversa ma sulla ribattuta si fionda Di Fiore che deve solo metterla dentro.

Nel secondo tempo gli etnei cercano il pari con De Marco e Guillari ma è la Gelbison che sfiora il raddoppio con Mesina. All'82' la più ghiotta delle occasioni capita tra i piedi di Pardo in contropiede ma il tiro è debole. All'87' i padroni di casa chiudono il match con un calcio di punizione di Masina.

## LA CLASSIFICA

ACR MESSINA**	68
FC MESSINA**	66
GELBISON	66
SAN LUCA	58
ACIREALE	57
DATTILO	52
ROTONDA	49
BIANCAVILLA (-1)*	45
S. MARIA CILENTO*	45
LICATA*	43
CASTROVILLARI	41
PATERNÒ*	39
TROINA*	36
CITTANOVESE**	33
SANT'AGATA**	33
RENDE**	31
MARINA DI RAGUSA**	30
ROCCELLA*	20

\* ogni asterisco una gara da recuperare

## LE PARTITE DA RECUPERARE

33ª giornata: Licata-S. Agata, Acr Messina-Marina di Rg, Paternò-Fc Messina, Rende-Biancavilla, Troina-Cittanovese  
34ª giornata: S. Agata-Acr Messina, Cittanovese-S. Maria Cilento, Fc Messina-Roccella, Marina di Ragusa-Rende